

Gli scambi commerciali tra i due paesi saranno uno dei centri della visita di Podgorni in Italia

Netto sviluppo dei rapporti economici tra Italia e URSS

Più che triplicato negli ultimi otto anni il volume degli affari conclusi tra il nostro paese e l'Unione Sovietica - L'accordo FIAT ha aperto un capitolo nuovo - Notevoli prospettive di produzione e di occupazione se avranno positiva conclusione le trattative interessanti l'ENI, la Finisider, la Olivetti ed una serie di altre industrie italiane

L'attenzione e l'interesse per la visita del capo dello Stato sovietico, Nikolai Podgorni, si appuntano sui problemi politici che saranno discussi negli incontri e nei colloqui che egli avrà nel corso del viaggio in Italia. Non minore rilievo - nelle aspettative e già nei primi commenti - assumono gli scambi di vedute che si avranno per quanto riguarda la prospettiva dei rapporti economici tra l'Italia e l'URSS. Questa problematica costituirà uno dei centri dello stesso viaggio.

Tra l'Italia e l'Unione Sovietica esiste attualmente un accordo commerciale pluriennale firmato nel febbraio del 1954 e valido fino al 31 dicembre del 1963, completato da un accordo di collaborazione economica scientifica e tecnica firmato a Roma il 23 aprile dello scorso anno, in occasione della visita del ministro degli Esteri sovietico Gromiko. Dal punto di vista della quantità e della intensità degli scambi il rapporto economico tra la Unione Sovietica e l'Italia si presenta attualmente quanto mai intenso e in progressivo aumento. Nel 1965, infatti, l'intercambio tra il nostro paese e l'Unione Sovietica ha raggiunto la cifra di 143 miliardi di lire, di cui 99 di merci sovietiche importate in Italia e 44 di merci italiane esportate nell'URSS. L'Italia figura ora tra i principali partner commerciali dell'Unione Sovietica, occupando per volume di scambi il quarto posto tra i paesi non socialisti che commerciano con l'URSS.

Come recentemente sottolineava il ministro del commercio estero on. Tolloy il 1966 ha registrato una svolta di grande rilievo non solo per quanto riguarda gli scambi economici tra i due paesi ma anche come indicazione del più proficuo sviluppo del commercio estero italiano con gli altri paesi europei e di altri continenti. Si tratta dell'accordo tra la FIAT e le autorità economiche sovietiche del quale più volte sono state sottolineate le caratteristiche di positiva innovazione nel campo dei rapporti economici internazionali: esportazione di una tecnologia avanzata e possibilità, per il paese che la esporta - ossia per l'Italia - di assicurarsi lavoro non soltanto per il grande complesso che l'accordo ha firmato, la FIAT, ma anche per una serie di medie industrie che riceveranno una parte notevole di commesse.

L'accordo FIAT per costruire in URSS uno stabilimento automobilistico è importante anche come inizio di un processo che può modificare la qualità degli scambi tra i due paesi aumentando lo scambio reciproco di processi tecnologici e di impianti produttivi. Negli ultimi otto anni gli scambi economici tra l'Italia e l'URSS si sono più che triplicati. La Unione Sovietica ha fornito all'Italia decine di milioni di tonnellate di petrolio e derivati, d'antiracchi e di carbone fossile, milioni di metri cubi di legname, molte migliaia di tonnellate di ghisa, di minerali di ferro, di amianto, di leghe di ferro, di cotone, di granaglie e di prodotti chimici.

L'URSS ha esportato in Italia macchine ed attrezzature: soprattutto macchine a tagliare, presse e fucinatrici, attrezzature tipografiche, trattori, macchine per lavori stradali. Non ha quindi alcun fondamento l'affermazione - la ripeteva ancora l'altro ieri il Corriere della Sera - secondo la quale l'URSS offrirebbe soltanto prodotti agricoli e materie prime come se essa fosse un paese non industrializzato.

Circa il 40% delle esportazioni italiane in URSS è rappresentato da macchinari. Vengono venduti sul mercato sovietico, da parte dell'Italia, anche prodotti chimici, gomma sintetica, fibre artificiali e sintetiche, navi costruite per conto dell'URSS, articoli di largo consumo provenienti da una vastissima gamma dell'industria leggera italiana. Un complesso, ossia, di prodotti il cui sbocco nel mercato dell'URSS assicura in Italia possibilità di investimenti, di produzione, di occupazione.

Le prospettive di sviluppo degli scambi Italia-URSS appaiono di grande interesse e di reciproco vantaggio. In questi giorni la stampa economica italiana e straniera è particolarmente interessata a alcuni grandi contratti che sembrano venire a maturazione. Spicca



DA HELSINKI MARIO GALLETTI

Con gli inviati dell'Unità in viaggio per il mondo

Incontro con Arvo Salo

scrittore «agit-prop»

In crisi la vecchia «cultura finnica» difesa da uomini che sognavano di dormire sul fucile «mentre i russi lavorano» - Crescente impegno politico degli intellettuali - Rabbia e proteste contro l'aggressione USA al Vietnam

Dal nostro inviato HELSINKI, gennaio. Gli ambienti intellettuali finlandesi più di tutti gli altri forse sono stati galvanizzati dalla formazione di un governo nel quale le diverse forze di sinistra del paese sono rappresentate. I giovani intellettuali di Tampere, e Turku colgono nella nuova situazione soprattutto l'elemento di rottura con la «tradizione» che essa comporta: il che ha, nello stesso tempo, un peso culturale e politico rilevanti.

«Considero ovviamente un complimento, anche se non intenzionale, scrivermi dare dello scrittore agit-prop. Anche al grande Brecht toccò più volte questo "insulto"». La «Lapualisoopera» - che fu rappresentata per la prima volta

il 21 marzo 1966 dal Teatro degli studenti dell'Università di Helsinki - è una rievocazione dal vivo di uno dei periodi più tragici e oscuri della storia finlandese, quello dei Kosola e dei falsi socialisti alla Tanner: il primo «unto da Signore» a diventare il Mussolini della Finlandia, l'altro noto come

amico dei nazisti; quando i curati finlandesi prospettavano ai loro fedeli un avvenire di sicurezza e di benessere (e noi domandiamo sul fucile e i russi lavorano) e i comunisti esprimevano il loro affetto e la loro devozione al dittatore italiano spedendo a Roma in omaggio «un orso vivo delle foreste finniche».

Università

UGI: Gli scioperi non bastano più

Dopo l'UNURI (studenti) e l'ANPUR (professori di ruolo) anche l'UNAU (assistenti universitari) hanno precisato i loro desideri e qualificanti della riforma e i tempi dell'adesione allo sciopero - da attuarsi ai primi di febbraio - per la riforma delle strutture universitarie.

colloquio il presidente del Consiglio e con lui il ministro Gui non hanno offerto nessuna risposta positiva ai problemi urgenti e qualificanti della riforma, a prescindere anche da una riforma più radicale.

Per esemplificarci lo stato in cui ha versato la cultura finlandese negli anni che precedono il conflitto mondiale, Arvo Salo ricorda che la prima organizzazione fascista finlandese fu proprio quella che raggruppava tutti gli uomini della cultura «tradizionale», tutti legati al potere reazionario che si era installato a Helsinki. Questa organizzazione si chiamava «Società accademica kareliana», che aveva il suo slogan fondamentale nel comandamento «ama la patria e sii contro i russi».

Universitaria

L'Unione nazionale assistenti universitari e ANPUI (professori incaricati) hanno precisato i loro desideri e qualificanti della riforma e i tempi dell'adesione allo sciopero - da attuarsi ai primi di febbraio - per la riforma delle strutture universitarie.

L'Unione nazionale assistenti universitari e ANPUI hanno deciso per uno sciopero di dieci giorni, dall'11 al 20 febbraio, con conseguente astensione da ogni attività didattica e di laboratorio in tutte le università. In un documento reso noto ieri l'UNAU ha precisato di chiedere una riforma radicale delle strutture universitarie.

La battaglia per una cultura libera e impegnata è andata di pari passo in Finlandia - dice Arvo Salo - con le lotte per il miglioramento del tenore di vita dei lavoratori, con lo svilupparsi dei rapporti con l'Unione Sovietica e con tutti gli altri paesi, e con lo sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa; i quali possono anche essere strumenti di corruzione, ma sono pure, obiettivamente, un mezzo di conoscenza dei grandi fatti che scuotono l'umanità. Oggi, per esempio, questi fatti si chiamano guerra americana contro il Vietnam - misure condizioni di esistenza dei paesi del Terzo Mondo. Ed è proprio sul problema della guerra e della pace nel Vietnam e della collaborazione e dell'aiuto ai paesi poveri che è vivissimo il dibattito fra gli intellettuali e fra la gioventù studiosa oltreché fra i lavoratori.

La decisione dello sciopero era stata assunta fin subito dopo l'incontro con Moro del Comitato esecutivo universitario (studenti, assistenti, professori incaricati), di una vasta rappresentanza dell'ANPUR (professori di ruolo) e del Consiglio dei Rettori. Durante il

Naturalmente non sono del tutto debellate le conseguenze sul piano culturale del dominio e del monopolio di potere fra gli intellettuali, di società come la «kareliana». In Finlandia - al caso in cui uno stesso giornale borghese elogia i giornali a carattere radicale: fuori del panorama degli organi di partito non esistono che i grandi giornali e di informazione borghesi i quali mantengono un atteggiamento rieducativo reazionario in tutti i campi. Anche se con lo sviluppo della cultura borghese, la crisi positiva che scuote la Finlandia in questi tempi tocca anche il settore della pubblicistica. Un esempio chiarissimo: non è raro il caso che fogli di informazione impegnano i loro pubblicisti politici per stroncare un libro, un film o un'opera di apertura sociale: ma diventa rarissimo trovare i critici dei medesimi giornali che prendono posizione contro un prodotto culturale sulla base di considerazioni politiche. Sicché si assiste con frequenza - è toccato proprio ad Arvo Salo per la sua «Lapualisoopera» - al caso in cui uno stesso giornale borghese elogia in terza pagina un lavoro culturale o lo critica nella sua prima pagina.

L'ottimismo di Salo sul piano culturale si trasferisce come già detto sul piano politico. Un film o un'opera di apertura sociale: ma diventa rarissimo trovare i critici dei medesimi giornali che prendono posizione contro un prodotto culturale sulla base di considerazioni politiche. Sicché si assiste con frequenza - è toccato proprio ad Arvo Salo per la sua «Lapualisoopera» - al caso in cui uno stesso giornale borghese elogia in terza pagina un lavoro culturale o lo critica nella sua prima pagina.

In tutte le edicole enciclopedia della caccia

diretta da Piero Pieroni In 42 fascicoli settimanali splendidamente illustrati a colori Un fascicolo Lire 300



IN OMAGGIO con il primo fascicolo UNA GRANDE TAVOLA A COLORI di soggetto venatorio CONCORSO PER I LETTORI in premio viginti venatori all'estero, fucili di marca e centinaia di scatole di cartucce. SADEA/SANSONI I precedenti articoli sono stati pubblicati il 17, 18 e 20 gennaio.

Il «Corriere» e l'URSS

Con gli occhi chiusi

Caro Direttore, L'organo magno della borghesia italiana, il Corriere della Sera, dev'essere molto preoccupato per il fatto che un suo maggiore intesa italo-sovietica se, alla vigilia dell'arrivo del capo dello Stato sovietico in Italia, ha sentito il bisogno di mettere le mani avanti pubblicando un editoriale di Domenico Bartoli dal titolo significativo «Nessuna commistione» e, nello stesso numero (quello di sabato scorso), un servizio del suo corrispondente da Mosca, Pietro Sormani, sul presunto «colpo di mano» in funzione antisovietica.

A dirla la verità, caro Direttore, non mi ha tanto colpito l'articolo di Bartoli, che fa il suo mestiere svolgendo una tesi politica perfettamente coerente con la linea conservatrice del giornale, anche se tutt'altro che giovevole agli interessi generali del nostro Paese, dell'Europa e del mondo, quanto la corrispondenza di Sormani, che, in un numero di sabato scorso, ha fatto un servizio del suo mestiere se, risiedendo in modo così opportuno a Mosca, non si perita - pur di fare un po' di propaganda antisovietica - di affermare cose che non può non sapere non essere vere.

Il punto centrale della sua corrispondenza è che i sovietici sono indotti dalla propaganda opportuna a farci un'immagine deformata, tanto da pensare che da noi non si abbia da mangiare. Questa affermazione, che chiunque sia stato qualche volta in URSS sa essere, essa proprio, palesemente falsa, è però presentata in modo così artefatto da risultare, in modo quasi indiscutibile, verità e falsità. Scrive infatti Sormani: «Per i russi, in che, nell'ultimo anno, il nostro è un Paese di miseria, che non hanno da lavorare o da mangiare, che lottano contro un gruppo di capitalisti ricchissimi e sfruttatori». Ora, se è falso che gli italiani non abbiano da mangiare, è però vero che milioni di italiani lottano contro lo sfruttamento capitalistico, ed è vero che tanti operai, contadini e piccolo bor-

ghesi lottano anche contro la disoccupazione e contro la pura e semplice miseria; e questo i sovietici non lo ignorano, ma tendono a ignorarlo. Leggiamo ancora nella corrispondenza di Sormani di che ha avuto a parlare di pietà per gli operai italiani, che non possono pagare l'affitto di un appartamento. Ora, se è falso che gli operai italiani non abbiano un appartamento, è però vero che l'affitto delle case dei bilanci delle famiglie operaie è un problema serio in una misura così esorbitante che questo aspetto dell'economia familiare italiana non può non impressionare i sovietici - e legittimamente.

A questo quadro dell'Italia come sarebbe vista dai sovietici, Sormani contrappone quello dell'Unione Sovietica come sarebbe essa stessa: «Un Paese - si ossina a ripetere nella sua corrispondenza - in cui il capitale esistente non può più di una decina di distributori di benzina. Ora, il corrispondente del «Corriere della Sera» da Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e Mosca non può ignorare che a parte i distributori pubblici, ogni ministero, ogni comitato statale, ogni ente pubblico, ogni cooperativa, ecc. ha i suoi propri garage e i suoi propri distributori di benzina, senza i quali sarebbe impossibile quell'intero traffico di mezzi pubblici, di autobus, di camion, di pullman, di taxi che chiunque abbia visitato una città sovietica, e